

## **22 dicembre 2024 IV domenica di Avvento (Mic 5, 1-4;Eb 10,5-10; Lc 1, 39-48) Il Natale di Gesù, evento preannunciato**

Mentre la prima lettura contiene un riferimento al Natale nelle parole con cui il profeta Michea predice il luogo della nascita del Messia, Betlemme, la seconda lettura, tratta dalla lettera agli Ebrei, contiene una riflessione sul significato e sul valore della venuta del Figlio di Dio nel mondo con parole attribuite a lui stesso nel salmo 40 (7-9): *“Non hai voluto e non hai gradito nè olocausti né sacrifici per il peccato, allora ho detto: “Ecco io vengo per fare, o Dio, la tua volontà”.*

L'Incarnazione, la nascita, la vita, la passione e morte di Gesù segnano una novità rispetto ai sacrifici dell'Antico Testamento.

Tutta la sua vita si svolge in atteggiamento di obbedienza al Padre culminando nella sua passione e morte in croce e assume così un carattere sacrificale.

Il significato degli eventi dell'Incarnazione e della nascita del Figlio di Dio sulla terra resta avvolto nel mistero. Essi si svolgono nel silenzio, fuori dai rumori del mondo.

Tutto è avvenuto in obbedienza alla volontà del Padre che ha segnato la vita terrena del Figlio di Dio.

### **Maria e Elisabetta**

Il Vangelo ripropone l'incontro di Maria con la cugina Elisabetta, entrambe portatrici nel loro grembo di personaggi, il cui concepimento era avvenuto per intervento particolare di Dio: nel caso di Maria con un concepimento fuori dalle leggi della natura, per Elisabetta fuori dai tempi naturali di sviluppo di una vita umana.

E' un incontro segnato dalla gioia per quello che Dio aveva operato nelle due donne: la gioia di Elisabetta che portava nel grembo un figlio che aveva sempre sognato e fino ad allora mai arrivato; la gioia di Maria, consapevole di quello che Dio aveva operato in lei scegliendola come madre del Salvatore in adempimento delle promesse fatte al suo popolo.

Elisabetta riconosce in Maria colei che aveva creduto nell'adempimento delle parole venute dall'alto; Maria riconosce ed esalta quello che Dio aveva operato in lei alla cui volontà si era affidata, anche se fuori dai suoi progetti.

Due donne che rivelano modalità diverse con cui Dio si inserisce nella storia trasformandola in storia di salvezza.

I sentimenti di Maria, espressi nel *Magnificat* che segue nel vangelo di Luca, indicano la consapevolezza della singolare maternità, suscitata in lei dallo Spirito Santo, e la gioia per essere stata scelta come madre del Salvatore.

Don Fiorenzo Facchini